

La Regione stanZIA un milione per il restyling, ma non basta



Senza segnaletica il bus salta la fermata

La protesta degli autisti: «Molte soste sono pericolose, da settembre tiriamo dritto»

Bianciardi e Scatassi a pagina 10

IL CASO

ANCONA Due mesi di tempo per sistemare le fermate senza segnaletica, altrimenti gli autisti del trasporto pubblico locale le salteranno in tutta la regione a partire dal primo settembre prossimo. Ultimatum dei sindacati di categoria Filt Cgil, Fit Cisl, Ultratrasporti, Ugl e Faista Cisl, che ne mettono al corrente le cinque prefetture marchigiane, perché la questione potrebbe assumere rilevanza anche in termini di sicurezza: i disagi sarebbero notevoli, in particolare nel caso di scolari oppure studenti.

L'ultimatum

Ma per quale motivo i conducenti di tutte le Marche minacciano di tirare dritto a ogni fermata che sia priva delle apposite paline? Secondo i sindacati di categoria, l'attuale situazione espone a rischi inaccettabili i lavoratori del trasporto pubblico locale. Fermarsi dove non sia presente la segnaletica verticale è «in palese contrasto con il codice della strada e il suo regolamento attuativo». Chi lo fa, se ne assume le responsabilità in prima battuta, anche a rischio di sanzioni amministrative o di eventuali problematiche di tipo penale. Dunque i sindacati hanno deciso che non può più essere tollerato «questo stato di abbandono e trascuratezza». La nota congiunta è rivolta alla Regione, alle associazioni dei Comuni e delle Province (rispettivamente Anci e Upi), all'ente nazionale per le strade Anas, alle associazioni datoriali Asstra e Anav.

I nodi

«Più volte - spiegano i sindacati di categoria - abbiamo segnalato i problemi nelle varie sedi istituzionali, ma non sono stati risolti. Anzi, solo la Regione ha provveduto a stanziare un milione di euro per la messa a norma di alcuni fra i casi più urgenti, individuati con la collaborazione delle aziende per il trasporto pubblico locale. Un primo passo molto importante, ma ancora poco per venire a capo di una situazione da anni all'abbandono». Alla fi-

Cgil, Cisl e Uil:
«Abbiamo segnalato le problematiche ma non ci hanno ascoltato»

Pericolose e invisibili così gli autisti dei bus salteranno le fermate

La protesta sindacale: «Da settembre ignoreremo quelle a rischio»
Un milione dalla Regione per il restyling: «Bene, però non basta»

Trasporti pubblici nella bufera

Nel mirino

Le fermate dei bus nelle Marche

I disagi segnalati

- pericolose
- prive di segnaletica
- assenza di pensiline e di piazzole
- mancanza di spazi adeguati per il pendolari in attesa

L'ultimatum

Dal 1 settembre gli autisti salteranno le fermate considerate pericolose

I fondi della Regione
1 milione per la sistemazione delle fermate

31 agosto

il termine ultimo per presentare la richiesta di finanziamento da parte dei Comuni

476

le fermate considerate a maggiore priorità nelle Marche

DODICI PUNTI



ne del mese scorso era stato convocato un tavolo di confronto fra i soggetti competenti in materia, che però è slittato a data da destinarsi «per impegni improvvisi di alcuni partecipanti» e «non per colpa dei sindacati». Si prevede che l'incontro sia presto recuperato, ma nel frattempo i rappresentanti dei lavoratori hanno piantato un paletto: o le soluzioni o basta fermate senza segnaletica a partire dal primo settembre prossimo.

La mappa

Due mesi di tempo, ma sarà difficile che qualcosa si muova durante l'estate. Soprattutto da parte della Regione Marche che ha già in mano la mappa con le priorità da assolvere e che riguardano circa 476 fermate in tutto il territorio: il piano con il finanziamento di 1 milione di euro prevede il miglioramento della sicurezza di percorsi pedonali destinati al raggiungimento delle fermate, la realizzazione di golfi di fermata; la realizzazione e il miglioramento degli spazi di attesa degli utenti; la realizzazione e il completamento dell'attrez-

zamento delle fermate; la traslazione di fermate esistenti in posizioni migliorative della sicurezza e fruibilità. I Comuni però dovranno far pervenire in Regione entro il 31 agosto una manifestazione di interesse e domanda di finanziamento, per la realizzazione di interventi prioritariamente scelti sulla lista.

I tempi

La tempistica dettata dalle organizzazioni sindacali dunque non potrà essere rispettata a meno che non si trovino soluzioni alternative che possano superare l'ostacolo ed evitare che gli autisti del trasporto pubblico non mettano a rischio la propria ed altrui incolumità a causa delle fermate non adeguatamente segnalate.

Maria Teresa Bianciardi
Osvaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel piano delle urgenze
470 punti di sosta
a cui rimettere mano
per superare i disagi

Il progetto



Soste vicino le Sae con 230mila euro

● È on line il bando con risorse per 230mila euro che stabilisce le modalità per la realizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale su gomma nelle aree Sae (soluzioni abitative di emergenza) del sisma, oltre che il programma e l'accesso ai finanziamenti. «La Regione Marche - spiega l'assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti - ha predisposto lo strumento che consente l'attuazione di una serie di utilissimi "microinterventi", molto diffusi sul territorio, finalizzati al miglioramento del sistema delle fermate e dell'accessibilità ai servizi di collegamento tra i Comuni colpiti dal sisma con i luoghi nei quali sono stati collocati i loro residenti». Il bando prevede che si potranno finanziare gli interventi realizzati dai Comuni con le Sae, fino al 100% della spesa ammissibile e nella misura massima di 20mila euro per ogni fermata.